

AVVISO AGLI AZIONISTI DI AVIVA INVESTORS — CLIMATE TRANSITION GLOBAL CREDIT FUND

Lussemburgo, 6 febbraio 2023

Gentile Azionista,

desideriamo informarLa che il Consiglio di Amministrazione del Fondo (il "**Consiglio di Amministrazione**") ha deciso di procedere a una ristrutturazione del comparto *Aviva Investors – Climate Transition Global Credit Fund* (il "**Comparto**") al fine di eliminare l'utilizzo di Credit Default Swap (CDS) e aumentare l'esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento. Le modifiche, illustrate in dettaglio di seguito, diverranno effettive il 7 marzo 2023 (la "**Data di efficacia**").

La informiamo inoltre che il paragrafo "Modello di selezione degli attivi" del Comparto, precedentemente incluso nella sezione "Investimento responsabile" della parte generale del Prospetto, è stato spostato nella sezione dedicata alla descrizione del Comparto e ridenominato "Quadro di selezione degli attivi". Di seguito sono illustrate in dettaglio anche le modifiche apportate a questa sezione.

1. Modifica della politica d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento attuali del Comparto sono i seguenti:

"Politica d'investimento"

Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio netto totale in obbligazioni di società di tutto il mondo (compresi i mercati emergenti) che rispondono efficacemente ai cambiamenti climatici e che soddisfano i criteri di ammissibilità del Gestore degli investimenti descritti di seguito ("universo investibile core").

Il Comparto esclude le società di combustibili fossili da tale universo investibile core, il quale si articola in due segmenti d'investimento:

- il segmento Soluzioni, che investe in emittenti di obbligazioni societarie i cui beni e servizi offrono soluzioni finalizzate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;*
- il segmento Transizione, che investe in società allineate positivamente con un contesto climatico più caldo e con un'economia a basse emissioni di carbonio e i cui modelli di business sono orientati alla resilienza in situazioni climatiche più calde e in un'economia a basse emissioni di carbonio.*

Il Comparto si propone inoltre di generare rendimenti aggiuntivi investendo in un segmento long-short neutrale in termini di rischio mediante Credit Default Swap (CDS) che mirano a cogliere la divergenza tra i titoli che forniscono soluzioni climatiche o facilitano la transizione e quelli che non soddisfano tali requisiti.

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto totale in titoli di Stato. Gli investimenti obbligazionari potranno includere titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS), che sono generalmente oggetto di investimento nei mercati europei e nordamericani. Gli attivi sottostanti gli ABS e MBS possono includere proventi da locazione su immobili commerciali, centri commerciali e pub.

Il Comparto può investire fino al 5% del NAV in ABS/MBS. Il Comparto può investire fino al 5% del NAV anche in titoli privi di rating, fino al 5% del NAV in obbligazioni ad alto rendimento e fino al 5% del NAV in titoli in difficoltà.

Il rating medio atteso del portafoglio sarà pari ad A3/Baa1 o in linea con il rating medio dell'indice sottostante.

In caso di declassamento del rating di un titolo dopo la sua acquisizione, qualsiasi decisione sull'opportunità di continuare a detenere tali attivi sarà presa nell'ottica del più ampio rating creditizio del portafoglio complessivamente considerato, insieme a un'analisi standard degli investimenti sul futuro dell'attivo stesso".

Con effetto dalla Data di efficacia, il Consiglio ha deliberato di modificare l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto nel modo seguente:

"Politica d'investimento

*Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio netto totale (**escludendo l'uso di derivati a scopo di gestione efficiente del portafoglio**) in obbligazioni di società di qualsiasi parte del mondo (mercati emergenti inclusi) che rispondono efficacemente ai cambiamenti climatici e che soddisfano i criteri di ammissibilità del Gestore degli investimenti descritti di seguito ("universo investibile core").*

Il Comparto esclude le società di combustibili fossili da tale universo investibile core, il quale si articola in due segmenti d'investimento:

- il segmento "Soluzioni", che investe in emittenti di obbligazioni societarie i cui beni e servizi offrono soluzioni finalizzate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;*
- il segmento "Transizione", che investe in società allineate con il riscaldamento climatico e l'economia a basse emissioni di carbonio e i cui modelli di business sono orientati alla resilienza in situazioni climatiche più calde e in un'economia a basse emissioni di carbonio.*

~~*Il Comparto si propone inoltre di generare rendimenti addizionali investendo in un segmento long-short neutrale in termini di rischio mediante Credit Default Swap (CDS) che mirano a cogliere la divergenza tra i titoli che forniscono soluzioni climatiche o facilitano la transizione e quelli che non soddisfano tali requisiti.*~~

*Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto totale in titoli di Stato (**escludendo l'uso di derivati a scopo di gestione efficiente del portafoglio**). Gli investimenti obbligazionari potranno includere titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS), che sono generalmente oggetto di investimento nei mercati europei e nordamericani. Gli attivi sottostanti gli ABS e MBS possono includere proventi da locazione su immobili commerciali, centri commerciali e pub. Il Comparto può investire fino al 5% del NAV in ABS/MBS. **Il Comparto può investire fino al 5% in obbligazioni convertibili contingenti. Per informazioni dettagliate sui rischi applicabili agli investimenti in queste obbligazioni, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi"**. Il Comparto può investire fino al 5% del NAV anche in titoli privi di rating, fino al 15% del NAV in obbligazioni ad alto rendimento e fino al 5% del NAV in titoli in difficoltà.*

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto totale (escludendo l'uso di derivati a scopo di gestione efficiente del portafoglio) in società che non fanno parte dell'universo investibile core.

*Il rating medio atteso del portafoglio sarà pari a **A3/Baa1 investment grade** o in linea con il rating medio dell'indice sottostante.*

In caso di declassamento del rating di un titolo dopo la sua acquisizione, qualsiasi decisione sull'opportunità di continuare a detenere tali attivi sarà presa nell'ottica del più ampio rating creditizio del portafoglio complessivamente considerato, insieme a un'analisi standard degli investimenti sul futuro dell'attivo stesso. (...)"

2. Cambiamento relativo a derivati e tecniche

L'utilizzo attuale di Derivati e Tecniche da parte del Comparto è il seguente:

"Il Comparto può utilizzare derivati a fini di investimento creando sia posizioni lunghe che posizioni corte sintetiche coperte.

I derivati del Comparto possono includere future, opzioni, contratti swap, swaption, contratti di cambio a termine e opzioni di cambio, future su tassi di interesse, credit default swap, interest rate swap e total return swap. Il Comparto può utilizzare derivati anche a scopo di copertura e per una gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati faranno parte dell'universo investibile core, e in tal caso sarà eseguita una revisione dei criteri di ammissibilità, o faranno parte delle altre partecipazioni del Comparto non soggette ai criteri di ammissibilità.

Prestito titoli

Livello atteso: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 20%.

Titoli sottostanti: obbligazioni.

Total Return Swap

Livello atteso: 0% del patrimonio netto totale; massimo 30%

Titoli sottostanti: singoli titoli di credito e indici di credito."

Con effetto dalla Data di efficacia, il Consiglio ha deliberato di modificare l'utilizzo attuale di Derivati e Tecniche da parte del Comparto come segue:

"Il Comparto può utilizzare derivati a fini di investimento. ~~creando sia posizioni lunghe che posizioni corte sintetiche coperte.~~

*I derivati del Comparto possono includere future, opzioni, contratti swap, swaption, contratti di cambio a termine e opzioni di cambio, future su tassi di interesse, credit default swap, interest rate swap e total return swap. Il Comparto può utilizzare derivati anche a scopo di copertura e per una gestione efficiente del portafoglio (**Efficient Portfolio Management, EPM**).*

*I derivati utilizzati (**per finalità diverse dalla EPM**) faranno parte dell'universo investibile core, e in tal caso sarà eseguita una revisione dei criteri di ammissibilità, o faranno parte delle altre partecipazioni del Comparto non soggette ai criteri di ammissibilità.*

Prestito titoli

Livello atteso: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 20%.

*Titoli sottostanti: ~~obbligazioni.~~ **limitati agli attivi consentiti dalla politica d'investimento del Comparto.***

Total Return Swap

*Livello atteso: 0% del patrimonio netto totale; massimo 30%
Titoli sottostanti: singoli titoli di credito e indici di credito."*

3. Strategia

Per riflettere l'eliminazione dell'utilizzo di CDS, a partire dalla Data di efficacia la Strategia del Comparto sarà modificata come di seguito indicato:

"Il Comparto è gestito attivamente. Il Gestore degli investimenti ritiene che i rischi associati al cambiamento climatico abbiano attualmente una valutazione non corretta. Le società che rispondono efficacemente ai cambiamenti climatici e che sono attualmente sottovalutate offrono l'opportunità di beneficiare di incrementi di valore nel lungo termine. ~~Allo stesso modo, le società che non rispondono efficacemente ai cambiamenti climatici e che incorporano questo aspetto nella propria strategia aziendale possono essere sopravvalutate e il Gestore degli investimenti cercherà di sfruttare questo aspetto attraverso il segmento CDS.~~

Le società saranno identificate come idonee a essere inserite nell'universo investibile core qualora soddisfino i criteri dei segmenti "Soluzioni" o "Transizione ~~Transizioni~~" e non siano escluse in base al loro coinvolgimento in attività nel settore dei combustibili fossili. Il Gestore degli investimenti esclude dall'universo investibile core le società di combustibili fossili applicando i seguenti criteri:

- *> 0% dei ricavi provenienti da carbone termico, combustibili fossili non convenzionali, produzione di gas e petrolio artico o generazione di elettricità da carbone termico;*
- *> 0% delle riserve di carbone termico (tonnellate metriche);*
- *> 0% delle riserve di petrolio e gas non convenzionali (mmboe);*
- *>= 1000 delle riserve totali di petrolio e gas (mmboe);*
- *>=10% dei ricavi provenienti dall'estrazione e dalla produzione di petrolio e gas* e dalla generazione di elettricità da combustibili liquidi;*
- *>=15% dei ricavi provenienti dalla generazione di elettricità da gas naturale**;*
- *>=75% dei ricavi provenienti dalla distribuzione e vendita al dettaglio, attrezzature e servizi, prodotti petrolchimici, condutture e trasporto, raffinazione e commercio di petrolio e gas.****

Il Gestore degli investimenti escluderà anche gli investimenti diretti in società che realizzano prodotti intenzionalmente finalizzati ad arrecare danno. Si tratta, ad esempio di:

- *società che realizzano prodotti a base di tabacco.*

*Ulteriori dettagli sui criteri "Soluzioni" e "Transizione ~~Transizioni~~" sono disponibili nel paragrafo "Investimento responsabile ~~Quadro di selezione degli attivi~~" nella sezione dedicata alla **descrizione del Comparto del Prospetto**".*

4. Modello di selezione degli attivi

Per riflettere lo spostamento del paragrafo "Modello di selezione degli attivi" dalla sezione "Investimento responsabile" del Prospetto alla sezione dedicata alla descrizione del Comparto, a partire dalla Data di efficacia il Modello di selezione degli attivi del Comparto sarà modificato come segue:

~~"Fondi per la transizione climatica: Quadro~~ **Modello** di selezione degli attivi

I criteri "Soluzioni" o ~~"Transizione~~ **Transizioni**" del Gestore degli investimenti sono descritti di seguito:

~~"Soluzioni"~~

Applicando i criteri **di ammissibilità** "Soluzioni", il Gestore degli investimenti identificherà un pool di società idonee all'investimento da parte del Comparto ~~dei Comparti~~, che si ritiene fornisca prodotti e servizi a supporto dei temi legati alla Mitigazione e all'Adattamento ai cambiamenti climatici.

- I temi legati alla Mitigazione mirano a mitigare il rischio del cambiamento climatico e **comprendono**, ad esempio, trasporti sostenibili, efficienza energetica o energie rinnovabili.
- I temi legati all'Adattamento si propongono di aiutare le comunità ad adattarsi agli impatti fisici negativi del cambiamento climatico, **come ad esempio quelli relativi ad acqua, salute, silvicoltura e agricoltura.**

Utilizzando una varietà di fonti di dati, tra cui la ricerca del Gestore degli investimenti, l'analisi dei broker e ~~la ricerca MSCI-ESG sulle soluzioni tecnologiche pulite~~ **fornitori di dati terzi**, le società saranno inizialmente valutate come fornitori di "Soluzioni" se traggono almeno il 20% dei propri ricavi da tali temi.

Le società che soddisfano questa soglia iniziale di ricavi sono pertanto soggette a una valutazione aggiuntiva utilizzando l'analisi proprietaria del Gestore degli investimenti, che analizza in maggiore dettaglio le fonti di ricavi per segmento di business. Solo le società che soddisfano sia la soglia di ricavi che la valutazione dettagliata saranno considerate fornitori di "Soluzioni" e saranno idonee all'investimento da parte del Comparto ~~dei Comparti~~. La valutazione viene costantemente aggiornata.

~~"Transizione~~ **Transizioni**"

Applicando i criteri relativi alla ~~"Transizione~~ **Transizioni**", il Gestore degli investimenti identifica le società che allineano e orientano positivamente i propri modelli di business affinché dimostrino resilienza in un clima più caldo e in un'economia a basse emissioni di carbonio.

Esistono forti legami tra le emissioni di carbonio e il riscaldamento globale. Di conseguenza, l'Accordo di Parigi delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico punta all'eliminazione, da parte delle economie, di tutte le emissioni da esse prodotte (zero emissioni nette, o "zero netto") entro il 2050, con l'obiettivo di mantenere l'aumento delle temperature medie globali entro 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali.

Le società saranno valutate come rispondenti ai criteri ~~"Transizione~~ **Transizioni**" utilizzando il Modello di rischio di transizione proprietario del Gestore degli investimenti, composto da due elementi fondamentali: Rischio di transizione e punteggio di Gestione del rischio climatico. ~~Maggiori dettagli su questi elementi sono descritti di seguito:~~

Il Rischio di transizione mira a misurare l'esposizione di alcuni sottosectori (che coprono 8 settori, 24 industrie e 159 sottosectori) al rischio del cambiamento climatico, tenendo conto di come essi siano esposti agli impatti fisici negativi del cambiamento climatico, nonché della loro esposizione alla luce dell'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il risultato di questa analisi è l'attribuzione di un rating del Rischio di transizione ai sottosectori, i quali saranno classificati come a rischio alto, medio o basso.

Il punteggio di Gestione del rischio climatico mira a misurare la qualità del processo di governance climatica in atto presso le singole società.

Il punteggio è erogato da organismi esterni riconosciuti dal settore ed è attualmente fornito da CDP (già Carbon Disclosure Project). CDP è un'autorità globale per la valutazione delle pratiche aziendali di gestione del rischio climatico, idrico e forestale. CDP sottopone annualmente un questionario alle più grandi società del mondo (6.000 nel 2018) classificando le risposte da A a D, che indicano la valutazione della qualità della gestione del rischio climatico in atto presso tali società.

AVIVA INVESTORS

Société d'Investissement à Capital Variable
Sede legale: 2, rue du Fort Bourbon, L-1249 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 32 640
(il "Fondo")



*Nell'ambito del Modello di rischio di transizione, attualmente il rating del Rischio di transizione viene abbinato al punteggio CDP allo scopo di determinare se un'azienda soddisfa i criteri di "Transizione". Ad esempio, le società appartenenti a sottosectori valutati come ad alto Rischio di transizione (ad es. prodotti chimici e automobili) dovranno dimostrare di avere in atto processi di gestione del rischio climatico elevato (punteggio CDP pari a B o superiore) per poter essere considerate idonee all'investimento da parte del Comparto dei Comparti. Qualsiasi società che raggiunga un punteggio CDP pari a D- o inferiore non sarà idonea all'investimento **in base ai criteri di Transizione**. I risultati del Modello di rischio di transizione saranno aggiornati annualmente.*
Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Allegato II - Informativa precontrattuale. I risultati del Modello di rischio di transizione saranno aggiornati annualmente.

Qualora Lei non accetti tali modifiche, potrà chiedere gratuitamente il rimborso delle Sue azioni o la loro conversione in azioni di altri comparti del Fondo fino al 6 marzo 2023, ai sensi delle condizioni descritte nel Prospetto informativo.

Una versione aggiornata del Prospetto informativo datata febbraio 2023 che riporti la modifica sopra menzionata sarà presto disponibile a titolo gratuito, su richiesta, presso la sede legale del Fondo.

I termini indicati con iniziale maiuscola e per i quali non viene fornita alcuna definizione all'interno del presente documento hanno il medesimo significato loro attribuito nel Prospetto del Fondo.

Per ulteriori informazioni sulle modifiche sopra menzionate, La invitiamo a scrivere al seguente indirizzo e-mail: csaviva@rbc.com

Distinti saluti,

A handwritten signature in black ink that reads "Paula Concordea".

Paula Concordea
Per conto del Consiglio di Amministrazione